



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## **Universitätsbibliothek Paderborn**

### **Trattato Di Tvtte L'Opere Pie Dell'Alma Citta Di Roma**

**Fanucci, Camillo**

**Roma, 1601**

Della Confraternità di S. Maria della Purita de Caudatarij de Cardinali. Cap.  
XXXIII.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-11926**



qua l'hanno aggrandita di maniera, che e assai bella & acanto à detta Chiesa vno spedale per detti poueri seruenti del Palazzo predetto, come s'e narrato nel Cap. d'esso spedale; & la Chiesa, la Compagnia, & lo spedale, si domandano con il medesimo nome di S. Marta. A essa Chiesa (non solo dal sopradetto Paolo Terzo: ma ancora da Gregorio Decimo terzo) sono state concesse molte Indulgentie come si vede in vna inscriptione posta nella medesima Chiesa, quale non si scriue, per esser materia molto longa, & per acquistare tali Indulgentie vna gran parte di quelle persone, che visitano la Basilica di S. Pietro, visitano ancora questa Chiesa di S. Marta. La Confr. la prouede di tutte le cose & d'vn Cappellano per le Messe, & d'vna perpetua Lampana. Aiutano con limosine i detti poueri seruenti in Palazzo, sogliono ancora spesso dotare pouere zitelle in qualche numero, dando Quaranta scudi, & vna veste di panno bianco per ciascuna fanno ancora la festa di detta S. Marta con bello apparato, & cò molte Messe, Vesperij, & altri officij.

*Della Confraternità di S. Maria della Purità de Caudata.*  
*de Cardinali. Cap. XXXIII.*

**N**Egl'anni passati appresso alla casa d'vna gentil donna Fiorentina, nominata Madonna Lucretia de Saluiati, quale staua nel Borgo detto di S. Angelo, vicin' al corridore per il quale siua dal Palazzo Apost. al Castello S. Angelo; era vna casa, che nel lagrimeuol sacco di Roma, fu rouinata, & restate solo le muraglia, quali non seruiano ad altro, che à riceuere spazzature, & bruttezze por-



ratoui da vicini, da questi, & dall'inondatione fatta  
 dal Fiume Teuere, doppo detto sacco era stata ri-  
 piena: di maniera, che poco vi si poteua entrare.  
 Nella muraglia di questa casaccia (per la parte di  
 dentro) si trouaua dipêta vna figura della Imma-  
 culatiss. Vergine Maria, assai bella, & deuota.  
 Quale se bene dal acqua del detto fiume era stata  
 ricoperta, non l'haueua però in modo, ne in parte  
 alcuna macchiata, ne guasta; ne meno secondo l'  
 opinione di qua che buona persona toccata: con  
 tutto che l'acqua fusse andata piu alta, che la figu-  
 ra. Onde essendo vna donna Spagnuola nominata  
 madonna Brianda stata molto tempo stroppiata  
 d'vna mano, ne hauendo mai trouato rimedio al-  
 cuno che gli giouassi; se bene ne haueua fatti assai.  
 Passando vn giorno à caso dalla sudetta miracolo-  
 ffs. Vergine, prostrata in terra, & con gran diuo-  
 zione fatto oratione a Dio, & alla Vergine; fece vo-  
 to se guarirua di detta sua mano di portare, & attac-  
 care vna mano d'argento inanzi la detta Figura,  
 o gran bonrà di Dio, & della pietosiss. Vergine; fat-  
 to il voto fu risanata: come se mai hauesse hauuto  
 male alcuno, & essa da poi compiamente non solo  
 adempi il voto; ma quasi ogni dì visitaua la mede-  
 sima Figura con lumi, & deuote orationi. Il che in-  
 telosi da molti, & particolarmente da i fanciulli, &  
 fanciulle quindi vicine, si cominciò con gran fer-  
 uore à honorare essa Imagine con fargli leuare le  
 mondezze d'intorno, & di sotto, tener ui lumi acce-  
 si, & cantandogli essi putti molti salmi, & hinni.  
 Laonde vi fu fatto gran concorso di popolo, & per  
 inter-



intercessione d'essa Vergine s'ottennero da Dio N.S. in questo luogo molte, & diuerse gratie, & furono donate da fedeli diuerse limosine; con le quali vi fu fabricata vna chiesa piccolina nominada la Madonna della purità, alludendo à i fanciulli, che l'haueuano tanto honorata, & riuerita. Ma nell'anno 1538. sotto Paulo Terzo desiderandosi, che questa deuota Figura fusse tenuta con piu ueneratione che fusse possibile: fu concessa, & donata detta chiesetta alli Caudatarij dell' Illustriss. Cardinali, cioè à quelli sacerdoti, che gli alzano dietro la veste, mentre vanno à piedi in habito Pontificale. Quali vi instituirno la loro contr. & hanno accomodata detta chiesa con vna casa contigua, per habitatione del cappellano. Tenganò la detta Imagine in gran deuotione, & riuerentia con due lampane, & vn cappellano, che vi celebra giornalmente la messa, & paramenti, & ornamenti a bastanza. Solennizzano tutte le feste della Madonna, & particolarmente la Presentatione d'essa Vergine alli 21 di Nouembre, con messe, vesperi, & bello apparato. Ogni giorno oltre all' ordinaria del lor cappellano vi si dicano molte altre messe, tanto da Caudatarij, come da diuersi Prelati, & altri sacerdoti, per loro diuotione: essendo essa chiesa, come si è detto assai deuota, & in luogo remoto. Visitano i loro fratelli infermi, & trouando che siano bisognosi l'aiutano con limosine. Per li morti fratelli fanno celebrare, & celebrano essi medesimi molte messe, & anniuersarij. Nella compagnia non possono entrare se non Caudatarij esistenti, ouero che sieno



stati. Et in terra vi è il sepolcro della confraternità  
sopra il quale stà il seguente Epitafio.

*Sepulchrum Reuer. societatis Caudatarior. S. R. E.  
Cardinalium quod structum est Authore D. Roberto  
Pino Reuerendiss. Sermonete Caudatario, & dicta  
Societatis Priore Anno nostræ salutis 1557. sum-  
ptibus quondam Io: Baptistæ de Lancis Reuerend. S.  
Georgij Caudat. cuius corpus hic requiescit.*

*Della Confraternità di S. Huomobuono, & S. Antonio di  
Padoua de Calzettari, e Sartori. Cap. XXXIV.*

**I** Calzettari eressero la lor Confraternità sotto il  
titolo di s. Antonio di Padoua dell'ordine di s.  
Francesco nella Chiesa parrocchiale di S. Catarina  
verg. e mart. detta in Catinaria nel Rion della Re-  
gola vicino alla Chiesa di S. Girolamo della Carità  
de Cortegiani di Roma; qual chiesa è de Canonici  
e Capitolo della basilica de ss. Apostoli Pietro, e Pa-  
uolo nel Vaticano: oue adornorno vn'Altare ponē-  
doui sopra la statua di rilieuo di esso s. Antonio, &  
questo fu circa l'anno 1538. pontificato di Paulo  
III. ma poi vennero in disparere con detti Canoni-  
ci, e furono forzati di lassare detta chiesa di s. Cata-  
rina: di maniera che non haueuano loco da congre-  
garsi: ma per fare le lor Congregationi qualche vol-  
ta furono accomodati di luoco dalla coufraternità  
di s. Giuliano a monte giordano. I Sartori non ha-  
ueuano Compagnia alcuna: ma riteneuano il loro  
consolato co'l titolo di S. Homobono nella parro-  
chiale Chiesa di s. Andrea Nazareno, altrimenti de